

C'è via Parma

BOLZANO. Se il bocciodromo di viale Trieste è la base storica per gli appassionati locali del tiro al pallino, negli ultimi anni un altro spazio rilevante, a dimostrare il peso del movimento bocciofilo locale, lo hanno conquistato le corsie di via Parma, gestite dall'Associazione Anziani Terza età.

garantire non solo le trasformazioni prospettate qualche tempo fa, ma nemmeno certi interventi indispensabili per la sua sopravvivenza.

Rischio più che reale poiché pare che nel privilegiare le altre

realità, non vengano prese nella giusta considerazione le esigenze dei frequentatori dei servizi collegati al bocciodromo (bar e ristorante) e di centinaia di tesserati Fib, colpevoli di praticare quello che nell'immaginario collettivo è considerato il "gioco del nonno" ma che in realtà possiede invece tutte le prerogative di uno sport che, come numero di impianti e di tesserati, nella graduatoria nazionale è secondo solamente al calcio.

E questo è stato il preambo-

Rassicurante l'intervento dell'assessore Repetto che, riguardo le necessità di espansione dell'Eurac (alla quale interessa il "Drusetto" alle spalle del bocciodromo) e a importanti interventi all'attiguo palazzetto, non vede alcun pericolo che l'attuale area del bocciodromo venga alterata. L'assessore ha annunciato che hanno già ottenuto parere favorevole gli interventi di miglioramento dei servizi, sia del bocciodromo che del ristorante attiguo, lavori che comprendono anche la realizzazione degli spogliatoi e di nuovi bagni, nonché l'abbattimento all'esterno delle barriere architettoniche per l'accesso ai locali.

Per quanto riguarda la realizzazione di altri interventi come quelli necessari per garantire la sicurezza a fronte di qualche segnale di cedimento dei soffitti, per la modifica dei ballatoi e delle scale di accesso, per opere destinate a ottenere un risparmio energetico al fine di ridurre

necessario con il proprietario della struttura, trovi l'indispensabile sostegno in ambito provinciale data la natura prettamente

neato il fatto l'attività bocciofila si regge sull'autotassazione degli iscritti, pertanto il mondo delle bocce bolzani-

cio pubblico, merita davvero un occhio di riguardo da parte delle istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sui lavori al bocciodromo e i ballatoi con il pubblico

Impegno & attività. Il laboratorio "Aiutami a fare da solo" supporta nello studio e nei compiti

Aiuti per superare la dislessia

Progetto della cooperativa Canalescuola a sostegno dei bambini

BOLZANO. La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento, che non permette di leggere fluentemente, comportando a chi ne è colpito un gran dispendio di capacità ed energie. Gli esperti stimano che ne soffra il 4% dei bambini in età scolare e tale disturbo si accompagna ad altre difficoltà.



La Rocca durante una lezione del "laboratorio"

Difficoltà nella scrittura, nel calcolo e in molte attività mentali. In questo senso a Bolzano è operativo un nuovo riferimento: la cooperativa Canalescuola, specializzata nella tecnologia applicata alla didattica. Offre un sostegno ai bambini e alle famiglie che quotidianamente devono affrontare questo problema. Un'equipe di pedagogisti, educatori, formatori e psicologi lavora ora al progetto "Aiutami a fare da solo", laboratorio extrascolastico sulla valorizzazione delle abilità e potenzialità cognitive degli studenti dislessici.

Abbiamo posto alcune domande al pedagogo e insegnante Davide La Rocca, cofondatore di Canalescuola con il dottor Emil Girardi.

Come aiutete i bambini e pre-adolescenti che manifestano problemi di dislessia?

«Il nostro obiettivo è favorire un metodo di studio autonomo attraverso un sostegno quotidiano. Grazie al supporto di strumenti come i software di sintesi vocale, li aiutiamo nel percorso di apprendimento e insegniamo loro l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche».

Come si svolgono i vostri laboratori e le attività?

«Lavoriamo con bambini e ragazzini fra 9 e 16 anni, in

piccoli gruppi di tre persone. L'ambiente è accogliente e ricrea il clima di una stanza, luogo in cui di solito si studia. Incoraggiamo e stimoliamo i ragazzi ad esprimere le proprie potenzialità. L'attività si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 17.30. Poi offriamo anche un aiuto ai genitori, che possono confrontarsi tra loro con la guida della nostra équipe psico-pedagogica. Da quest'anno abbiamo inoltre attivato dei corsi di formazione e aggiornamento dedicati agli insegnanti, in cui illustriamo la nostra metodologia e gli strumenti tecnologici che utilizziamo».

Come è stata accolta la vostra proposta sul territorio provinciale?

«La fase operativa del progetto è cominciata l'anno scorso a Laives con la Scuola media Filzi e il Centro Don Bosco che ci ha concesso gli spazi. Lavoriamo in sinergia con il Servizio psicologico e di neuropsichiatria infantile del Comprensorio sanitario di Bolzano, il Servizio integrazione dell'Intendenza scolastica italiana, l'assessorato all'istruzione di Laives e la cattedra di tecnologie dell'istruzione della Lub. Da gennaio poi con gli istituti comprensivi di Oltrisarco - Aslago, Gries e Don Bosco».

I laboratori si svolgono nella sede di Canalescuola, in viale Wolkenstein 6.

Andrea Montali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cai domenica in gita con le ciaspole nella zona dell'Alpe di Villandro

BOLZANO. Avanti, nella neve delle nostre splendide montagne, faticando ma godendo panorami unici, e ovviamente sempre nella massima sicurezza e senza azzardi. Sono regolari gli appuntamenti con le escursioni, ciaspole ai piedi, organizzate dal Cai di Bolzano, e per domenica 14 febbraio la meta sarà San Martino e la zona dell'Alpe di Villandro, sui Monti Sarentini. L'itinerario si svolgerà su una strada forestale che si inoltra tra i boschi che stanno alla base del Monte di Villandro e condurrà ad una suggestiva chiesetta, posta ai margini dell'ampio altipiano pascolivo dell'Alpe di Villandro. Partendo dal piazzale degli impianti sciistici di San Martino (Reinswald), si percorre la strada forestale che porta infine nei pressi di una antica fonderia nella Valle del Rio dei Minatori. La salita prosegue e porta a una conca pianeggiante posta alla base della parete nord del Monte di Villandro; con un ultimo tratto in direzione sud, si guadagna la sella della Cappella del Morto nei pressi della sella si trova la Malga Pfoeder a quota 2.130 metri. Il tempo di percorrenza in totale sarà di circa 5 ore e mezza. Altre informazioni e iscrizioni rivolgendosi al più presto alla sede del Cai bolzanino, in piazza Erbe 46, telefono 0471 - 978172.

251W

CGIL

CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO
ALTO ADIGE

ALLGEMEINER
GEWERKSCHAFTS-
BUND
SÜDTIROL

**CAAF
AGB
nordest®**

**FISCO, LORO EVADONO,
TU PAGHI!**

LA CGIL PER UN FISCO PIÙ EQUO CHE NON GRAVI SOLO SUL LAVORO DIPENDENTE E SUI PENSIONATI!

L'aumento della pressione fiscale sul lavoro, dal 1980 ad oggi, ha prodotto sui redditi da lavoro dipendente e da pensione una perdita annuale mediamente di 3.285 Euro, pari a circa 274 euro mensili in busta paga.

PER RIDURRE LE TASSE PER LAVORATORI E PENSIONATI CHIEDIAMO DI:

- Rilanciare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale
- Tassare come in Europa le rendite finanziarie, grandi patrimoni, le stock option
- Abbassare la prima aliquota al 20%
- Dare risposte agli incapienti, unificando le detrazioni per i carichi familiari
- Di dare una risposta immediata: 500 euro per il 2010, come prima restituzione di quanto già lavoratori e pensionati hanno pagato in più per sopprimere all'evasione dei ricchi